



Al Presidente della Commissione
Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali

e p.c. Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
(rif. nota n. 10400 del 15/03/2012)

S E D E

2466 - Relazione per la sessione comunitaria dell'Assemblea legislativa per l'anno 2012, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2008.

La Commissione assembleare Politiche economiche, ai sensi dell'articolo 38, comma 1 del regolamento interno, nella seduta del 29 marzo 2012, ha preso in esame, per quanto di competenza, il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2012, la Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento comunitario per il 2011, il Rapporto conoscitivo per la sessione comunitaria parte integrante della Delibera di Giunta n. 288/2012 ed ha espresso parere favorevole all'unanimità (PD, IDV, LN) ritenendo di particolare interesse i seguenti atti:

*Promozione informazione per i prodotti agricoli
Graduale soppressione del regime delle quote latte*

*Strategia per le energie rinnovabili (RES)
Energia pulita per i trasporti: una strategia per i carburanti alternativi*

Alla luce del Patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e della sua trasversalità rispetto alle politiche che rientrano nelle competenze di questa Commissione, si segnala inoltre l'iniziativa denominata:

Pacchetto "Occupazione"

- *Una ripresa che favorisca la creazione di posti di lavoro (iniziativa non legislativa)*
- *Pacchetto specifico "flessicurezza" (iniziativa non legislativa)*
- *Riformare i servizi europei dell'occupazione (EURES) e la relativa base giuridica (iniziativa legislativa/non legislativa).*

Per l'anno 2013 si segnalano:

*Revisione del Regolamento sugli aiuti di stato di importanza minore (de minimis);
Revisione della disciplina in materia di aiuti di stato a favore della RSI (ricerca, sviluppo e innovazione);
Efficienza energetica.*

Inoltre, considerate le competenze di questa Commissione, in materia di ricerca scientifica, tecnologica e innovazione dei settori produttivi, rileva l'opportunità di monitorare l'avanzamento delle Iniziative che costituiscono fasi successive dell'*Agenda digitale* con riferimento alle priorità strategiche collegate al tema della banda larga e dello sviluppo delle nuove tecnologie a sostegno del sistema produttivo.

Alla luce dell'approfondimento odierno, con riferimento alla nuova Politica Agricola Comune (PAC) la Commissione sottolinea l'importanza di continuare a monitorare il negoziato, tutt'ora in corso, sulle proposte legislative presentate dalla Commissione europea nel 2011, e di intervenire, con tutti gli strumenti a disposizione della Regione, per superare le criticità sottolineate nella Risoluzione ogg. n. 2006/2011, e ribadite dalla Giunta regionale nei vari contesti, istituzionali e non, di confronto con le altre regioni, con il Governo e con l'Unione europea. Come riferisce il Rapporto conoscitivo della Giunta, infatti, il 2012, infatti, sarà l'anno cruciale sia per valutare l'impatto della futura PAC sul sistema regionale che per individuare il quadro di riferimento per le future scelte in tema di sviluppo rurale.

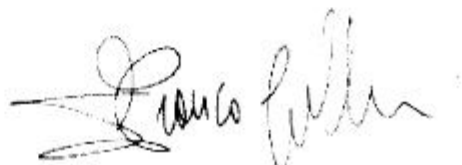
Particolare attenzione va posta al superamento di alcune previsioni che, se mantenute nelle versioni definitive dei Regolamenti sulla PAC, penalizzeranno fortemente il sistema agricolo dell'Italia in generale e, a cascata, quello del nostro territorio. Tra le tante questioni sollevate e ancora oggetto di negoziato con l'Unione europea, si sottolinea l'importanza di una definizione appropriata, all'interno del nuovo quadro finanziario pluriennale, dell'ammontare delle risorse da destinare alla nuova PAC dal momento che, allo stato attuale, è previsto un forte ridimensionamento rispetto al precedente periodo di programmazione e dei criteri per l'assegnazione delle risorse, nonché la scelta da parte della Commissione europea del parametro della superficie quale unico criterio previsto per l'effettuazione dei pagamenti diretti, che penalizzerebbe fortemente quelle realtà agricole che, come la nostra, hanno puntato sulla valorizzazione della qualità dei prodotti e dei processi di produzione.

Fondamentale per le politiche di crescita dell'Unione europea rimane la revisione del patto di stabilità. Oggi esso, anziché mettere a disposizione risorse per la crescita, rappresenta una forte criticità che penalizza le imprese, l'occupazione e lo sviluppo.

Con riferimento alla partecipazione alla fase discendente, rispetto a quanto riferisce il Rapporto conoscitivo della Giunta per la sessione comunitaria 2012 si rileva la necessità di monitorare il completamento del recepimento statale della cd. direttiva Servizi (Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006 , relativa ai servizi nel mercato interno), in vista delle successive attività finalizzate all'adattamento dell'ordinamento regionale.

Distinti saluti.

Il Presidente
Franco Grillini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Franco Grillini', with a stylized flourish at the end.